

RAPPORTO A BRUXELLES. Il presidente del Distretto: «Giusto proteggere l'ambiente ma le singole realtà vanno aiutate»

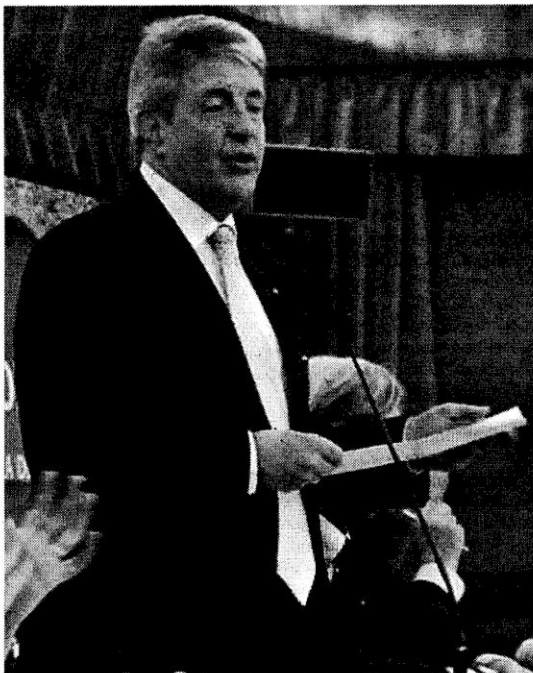
Tumbiolo e il dossier sulla pesca: «L'Europa non metta solo divieti»

Tumbiolo ha relazionato a Bruxelles sulla situazione di crisi che caratterizza il settore della pesca nel Mediterraneo. «Il sistema va aiutato».

Salvatore Giacalone

●●● La pesca in un dossier presentato a Bruxelles. Vi sono contenute le proteste ma anche i rimedi per il rilancio di un settore sul quale Mazara e, più generale, anche la Sicilia, soffre una crisi mai registrata negli anni precedenti. Il dato di fondo chiama in causa l'Unione Europea che si sarebbe dimenticata della pesca nel Mediterraneo e della sua particolarità attività. Negli ultimi giorni sono scoppiate proteste eclatanti in tutta l'isola. Anche a Mazara, dove i marittimi si sono uniti agli autotrasportatori in un mix avventuroso come denominatore comune il non riuscire più a sbarcare il lunario. In questo scenario così inquietante, la Regione Siciliana ha relazionato, a Bruxelles, sulla situazione di crisi che

caratterizza il settore della pesca nel Mediterraneo. Ed il distretto produttivo della pesca-Cosvap di Mazara ha presentato alla Conferenza delle regioni periferiche marittime d'Europa il dossier con le osservazioni siciliane alla nuova politica comune della pesca (PCP) che ridisegna il settore in tutta Europa. «Il problema maggiore - afferma Giovanni Tumbiolo, presidente del distretto - sta nel fatto che le peculiarità della pesca siciliana e mediterranea non sono mai state tenute nella giusta considerazione nelle politiche europee». Per non parlare dell'attività peschereccia di Mazara che è, principalmente, d'altura e che impiega grossi natanti che attraversano il Mediterraneo in lungo e in largo. «Il settore della pesca in Sicilia è stato messo alle corde da una serie di divieti - afferma Tumbiolo - che limitano tutto: dalla pesca del tonno a quella del pesce spada, dallo strascico al prelievo di alcune specie su cui si fonda il nostro mercato. È senza



Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto

dubbio necessario ed opportuno salvaguardare l'ambiente e favorire la riproduzione della fauna marina ma non è possibile imporre solo divieti senza avere la reale percezione delle ripercussioni economiche e sociali dei cambiamenti che si vogliono imporre».

Il documento e le osservazioni della Regione, fanno già parte delle modifiche che la Conferenza delle regioni periferiche e il Comitato delle Regioni stanno tentando di inserire a correzione della nuova programmazione comunitaria della pesca. «Solo facendosi carico delle criticità del sistema - ribadisce Tumbiolo -, le istituzioni europee dimostreranno di voler sostenere il settore in maniera concreta. Fino ad oggi il regolamento e i fondi, hanno regolato e finanziato un settore che risponde appieno alle esigenze e al mercato della struttura industriale nord europea, ma ignorando le necessità, i bisogni e perfino la realtà della pesca del Mediterraneo».

(56*)

LUI: «UN EQUIVO

**Il pm: piccol
la moglie,
finanziere
sia process**

●●● Chiesto il rinvio a per un finanziere mazarese a Castelvetrano. La è stata avanzata dalla Pro la Repubblica nei confronti Foderà, 38 anni, al quale contestato il reato di lesioni gravi gravissime. L'appur la Guardia di Finanza è incusato di avere picchiato Antonia Castelli dopo una lite per questioni di I fatti risalgono al 12 gennaio 2010 quando la Castelli pronto soccorso dell'Abele Ajello di Mazara, chiarò di essere caduta stendendo i panni; verso avrebbe poi cambiato alcuni suoi congiunti al padre Alberto Di Pisa avrebbe fermato l'accidentalità di

A svolgere le indagini Guardia di Finanza che cettazioni ed interrogato be riuscita a ricostruire la che ora vede imputato l'ito Biagio Foderà e con l'vovreggiamento, alcuni della coppia. Secondo l'Giovanni Lentini, legale rà, la vicenda sarebbe fr